

Basket/Marrapodi: "Al termine dell'andata capiremo quale sarà il nostro obiettivo"

L'Osl vince ancora, è seconda in campionato, ne parliamo col suo "pres"

GARBAGNATE - L'84 a 72 contro Cermenate di domenica sera al centro Ronchi vale la vittoria numero cinque su sei partite disputate della Resistor Garbagnate che si mantiene nel gruppetto delle inseguitrici della capolista Saronno. Osl in buonissima compagnia con Olginate (già battuta), Bernareggio e Somma Lombardo. Ne parliamo con Enzo Marrapodi, il presidente dell'Osl, che ci spiega i segreti di un inatteso successo (ma che ogni anno si rinnova) anche in C Gold.

Presidente, si immaginava di essere lì dopo sei turni?

"No, siamo una matricola. Non me l'aspettavo, specie

alla luce di un calendario subito impegnativo contro le squadre indicate dagli addetti ai lavori tra le più forti. Ma i ragazzi giocano bene e vincono".

Il segreto qual è? Non avere snaturato la vostra pallacanestro può essere la risposta a questa domanda?

"Non abbiamo snaturato nulla e credo sia giusto così. Abbiamo cambiato pochissimo quest'estate, non me la sentivo di mandare via giocatori che si erano guadagnati sul campo, sputando sangue, la categoria superiore. Meritavano tutti di fare questa esperienza. E se gli altri ci sovrastano fisicamente, noi ci mettiamo

il cuore e l'attaccamento alla maglia, caratteristiche che a Garbagnate si sono trasmesse di anno in anno anche ai nuovi arrivati. Alcuni di loro sembra che giochino qui da una vita".

Dove può arrivare questa Osl?

"Non lo so. Io sto coi piedi per terra. Arriviamo al giro di boa, vediamo dove saremo e se sarà il caso di porci nuovi obiettivi. Per ora sono tutti punti-salvezza".

Quali sono state le principali difficoltà da superare nella nuova categoria?

"Economiche, prima di tutto. Specie per una società come la nostra. I costi sono praticamente raddoppiati, ma a luglio mi sembrava

giusto buttarci a capofitto in questa nuova avventura. Abbiamo un po' di amici che ci sostengono e poi c'è il primo sponsor Resistor che ringrazio pubblicamente e senza il quale, probabilmente, non saremmo qui ora".

Ma quanto pesa giocare lontano da Garbagnate?

"Tanto. A me spiace soprattutto per i nostri tifosi che riempivano la nostra palestra all'inverosimile e che venivano a piedi da casa per vederci. Per cercare di agevolarli abbiamo messo l'abbonamento a 20 euro e la risposta è stata buona perché anche a Saronno facciamo un buon pubblico. Spero presto di andarci anche io. Su consiglio del mio



Enzo Marrapodi nel giorno dell'addio al basket di Maurizio Musarra medico per ora devo restare a casa e stare tranquillo. Ma non sapete quanto mi costa e quale sofferenza stare lontano dai miei ragazzi...".
Roberto Sanvito